



CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO

Pil mensile, ICC e Prezzi

9

Prossima uscita: CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO n. 10 (17 novembre 2020)

Dopo un terzo trimestre caratterizzato da un forte recupero (+10,6% rispetto al secondo quarto dell'anno), sebbene meno intenso rispetto alle previsioni contenute nella NaDEF (+13,6%), il quarto si apre all'insegna di una rinnovata e profonda incertezza alimentata dalla dinamica dei contagi. In ogni caso, appare ormai evidente che uno specifico problema della congiuntura italiana sia la mancata diffusione della ripresa ad alcuni importanti settori, tra cui quello della convivialità e del turismo in senso lato.

Nel confronto annuo l'ICC di settembre si conferma in territorio negativo, seppure in miglioramento rispetto ad agosto. Permangono forti differenze nelle dinamiche delle singole voci di spesa, con uno stato di estrema debolezza per molti dei settori dei servizi. I modesti recuperi messi in atto nei mesi estivi hanno solo attenuato riduzioni che, nel caso del turismo, dei trasporti e delle funzioni legate al tempo libero, sfiorano o superano il 50% nel confronto annuo.

Un'evoluzione meno asfittica dei consumi associata a miglioramenti produttivi ed occupazionali nel trimestre luglio-settembre e a un recupero della fiducia delle famiglie e delle imprese ha, comunque, consolidato la ripresa del Pil, per il quale, dopo il rimbalzo del terzo trimestre, rivisto leggermente al rialzo, si stima ad ottobre un incremento dello 0,9% congiunturale che si traduce in una decrescita su base annua del 5,1%.

In questo contesto di graduale miglioramento si inseriscono le incognite sulle prospettive a breve. La recrudescenza della pandemia in Europa sta portando molti Paesi a mettere in atto misure di contenimento, che seppure di entità più limitata rispetto a quanto fatto in primavera, rischiano di minare la ripresa internazionale con particolare riguardo ai più prossimi partner commerciali, come, appunto, l'Italia.

PIL MENSILE

Nel mese di agosto la produzione industriale ha avuto un significativo rimbalzo (7,7% congiunturale al netto dei fattori stagionali) registrando un sostanziale ritorno ai livelli dello stesso mese del 2019 (-0,2% su base annua). Anche sul versante degli occupati è proseguita la fase di recupero con un +0,4% rispetto al mese precedente. Nel confronto annuo, però, il dato rimane negativo: -1,8%.

Il sentiment delle imprese del commercio al dettaglio è migliorato anche nel mese di settembre (+3,3 punti percentuali rispetto al mese precedente), sebbene resti ancora molto lontano dai livelli pre-Covid (-9,2% la variazione tendenziale).

Considerando le variabili appena descritte, si stima per il mese di ottobre una crescita congiunturale del Pil, al netto dei fattori stagionali, dello 0,9% pari a riduzione

tendenziale del 5,1% (tab. 1). Nel complesso del terzo trimestre la stima del Pil è rivista al rialzo con una crescita congiunturale del 10,6% e una riduzione del 9,3% nel confronto annuo.

Tab. 1 - PIL mensile

	variazioni congiunturali	variazioni tendenziali
IV trimestre 2019	-0,2	0,1
I trimestre 2020	-5,5	-5,6
II trimestre 2020	-13,0	-18,0
III trimestre 2020	10,6	-9,3
Lug. '20	0,3	-13,9
Ago	6,2	-8,1
Set	2,6	-5,9
Ott	0,9	-5,1

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

ICC (INDICATORE CONSUMI CONFCOMMERCIO)

Anche i risultati di settembre 2020¹ dell'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) vengono pubblicati solo in forma grezza e nel confronto annuo, con un'indicazione più dettagliata degli andamenti delle diverse voci che compongono le macro funzioni di spesa. A settembre si è consolidata la fase di recupero della domanda, tendenza che continua a interessare in misura prevalente

la componente relativa ai beni e in misura più specifica alcuni segmenti dei durevoli.

L'indicatore dei consumi registra, nel confronto annuo, un calo del 5,2% (tab. 2). Se per i beni il saldo risulta positivo per il 2,3%, per i servizi il dato permane in territorio negativo (-20,7%).

LE DINAMICHE TENDENZIALI

Analizzando le dinamiche tendenziali delle diverse funzioni di consumo si conferma anche a settembre un andamento sostanzialmente disomogeneo. A fronte di decisi recuperi per alcuni segmenti dei beni, soprattutto durevoli, molti settori dei servizi continuano a vivere una situazione di estrema difficoltà. Va segnalato come anche

in situazioni di deciso rimbalzo della domanda (acquisti di auto da parte dei privati), la ripresa è solo riuscita ad attenuare il vuoto che si era generato nel corso del secondo trimestre. Si aggiunga, per quanto riguarda le autovetture, che gli incrementi a due cifre rilevati nel bimestre agosto-settembre sono stati sostenuti dal

¹ I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

massiccio ricorso agli incentivi. Il mancato rifinanziamento delle misure per svecchiare il parco auto potrebbe portare a un forte ridimensionamento delle vendite nell'ultima parte dell'anno.

Ancora molto difficile risulta la situazione per molti segmenti dei servizi. In particolare, i settori più

direttamente legati al turismo ed alla fruizione del tempo libero evidenziano ancora un calo dei volumi eccezionale. Su questi settori pesa, oltre alla riduzione dei consumi interni, il venir meno della domanda estera, in virtù del fatto che nei mesi di settembre ed ottobre il 60% delle presenze è rappresentato dagli stranieri.

Tab. 2 - Variazioni tendenziali dell'ICC in quantità - dati grezzi

	2019	2020					
	Anno	I trim	II trim	III trim	Lug	Ago	Set
SERVIZI	0,8	-15,3	-52,0	-25,1	-32,5	-21,7	-20,7
BENI	0,6	-8,6	-18,7	-2,7	-9,9	0,4	2,3
TOTALE	0,7	-10,6	-29,1	-10,2	-17,3	-7,5	-5,2
Beni e servizi ricreativi	0,0	-14,2	-37,6	-10,5	-16,6	-9,4	-5,5
- servizi ricreativi	3,6	-31,5	-89,3	-65,4	-71,8	-61,6	-61,3
- giochi, giocattoli, art. per sport e campeggio	0,9	-15,5	-31,4	0,6	-4,2	3,6	2,6
Alberghi e pasti e consumazioni fuori casa	0,9	-22,8	-68,8	-33,4	-42,1	-27,8	-30,0
- alberghi	2,0	-30,7	-87,3	-42,3	-54,7	-29,1	-46,5
- pubblici esercizi	0,5	-21,4	-62,7	-28,4	-34,4	-26,9	-23,7
Beni e servizi per la mobilità	-0,8	-28,2	-47,6	-5,3	-14,3	-4,3	3,9
- automobili	0,2	-38,3	-46,5	11,9	-8,2	27,2	25,1
- carburanti	-0,4	-18,5	-41,3	-7,8	-11,8	-9,2	-2,1
- trasporti aerei	-7,7	-32,0	-97,3	-66,2	-74,9	-63,2	-60,0
Beni e servizi per la comunicazione	7,5	3,9	5,7	7,5	4,1	10,3	8,1
- servizi per le comunicazioni	3,1	1,9	3,2	1,4	2,5	1,5	0,4
Beni e servizi per la cura della persona	-0,2	-2,9	-17,4	-3,8	-8,0	-2,5	-0,6
- prodotti farmaceutici e terapeutici	-1,1	-0,6	-9,5	-5,3	-9,6	-3,3	-2,5
Abbigliamento e calzature	1,1	-15,2	-45,2	-14,5	-37,3	1,1	0,6
Beni e servizi per la casa	1,5	-5,6	-10,3	-0,6	-3,6	1,2	0,8
- energia elettrica	-0,6	-0,5	-1,4	-1,4	-4,7	1,0	0,0
- mobili, tessili e arredamento per la casa	0,9	-16,0	-33,8	2,2	-1,2	3,7	4,4
- elettrodomestici, TV e altri apparecchi	8,2	-7,6	-16,4	-7,0	-15,4	-3,4	-1,8
Alimentari, bevande e tabacchi	0,0	3,9	0,5	-0,7	-2,4	-0,5	1,0
- alimentari e bevande	0,1	4,5	0,6	-0,6	-2,5	-0,4	1,3
- tabacchi	-1,2	-0,1	-0,4	-1,4	-1,4	-1,6	-1,1

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

PREZZI: LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo², per il mese di ottobre 2020 si stima un incremento dello 0,2% in termini congiunturali, determinato in larga

parte dagli aumenti decisi per l'energia ed il gas, e una diminuzione dello 0,3% nel confronto con lo stesso mese del 2019.

Tab. 3 - STIMA DELLA VARIAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO - variazioni congiunturali e tendenziali

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Nov. '19	-0,2	0,5	0,1	-0,8	-1,9
Dic	0,2	0,0	0,1	0,6	-0,5
Gen. '20	0,1	0,8	-0,1	0,3	0,3
Feb.	-0,1	0,1	-0,1	-0,9	0,1
Mar	0,1	0,2	-0,1	-0,6	0,0
Apr	0,1	1,3	-3,9	-0,6	2,6
Mag	-0,2	0,6	-0,4	-1,6	0,3
Giu	0,1	-0,6	0,0	1,2	-0,8
Lug	-0,2	-1,2	-0,6	0,7	0,2
Ago	0,3	-0,3	0,2	1,4	0,3
Set (*)	-0,7 (-0,2)	-0,3 (-0,3)	-0,1 (-0,1)	-2,9 (-0,7)	-0,2 (0,2)
Ott (**)	0,2	0,1	3,6	-0,4	-0,4
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Nov. '19	0,2	0,8	-1,8	-0,3	1,3
Dic	0,5	0,8	-1,7	1,2	1,2
Gen. '20	0,5	0,6	-2,7	2,9	1,5
Feb.	0,3	0,3	-2,8	1,6	1,4
Mar	0,1	1,1	-2,9	-0,3	0,8
Apr	0,0	2,8	-4,2	-2,5	1,0
Mag	-0,2	2,6	-4,4	-4,1	0,9
Giu	-0,2	2,4	-4,4	-3,7	-0,2
Lug	-0,4	1,4	-4,0	-3,3	-0,2
Ago	-0,5	1,1	-3,9	-3,9	0,4
Set (*)	-0,6 (-0,1)	1,2 (1,1)	-4,0 (-4,0)	-3,3 (-1,1)	-0,7 (-0,3)
Ott (**)	-0,3	1,1	-1,4	-3,7	-0,1

(*) Il dato ISTAT di settembre è definitivo. (**) Previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

² Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi rispetto a quelli considerati nell'ICC.

CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO è uno strumento di analisi che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo del PIL, della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Il PIL mensile viene calcolato utilizzando la metodologia descritta nella nota tecnica sulla stima dell'ICC, del Pil mensile e dei prezzi al consumo pubblicata il 3 dicembre 2019. Si considerano 6 indicatori mensili (indice di produzione industriale, indicatore dei consumi Confcommercio (ICC), numero di occupati, clima di fiducia del commercio al dettaglio, indice dei nuovi ordinativi e indice dei sinistri denunciati con convenzione garanzia ponte dei dirigenti) e 2 indicatori trimestrali mensilizzati (deflatore del PIL e indice del fatturato delle imprese dei servizi). Le stime del PIL mensile rispettano l'identità contabile della contabilità nazionale che collega i livelli mensili a quelli trimestrali, quindi il PIL trimestrale pubblicato dall'ISTAT è dato dalla somma delle stime mensili nel trimestre.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati dall'ICC sono attualmente 29, che complessivamente rappresentano, nell'anno 2018, il 57,3% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Per i servizi l'incidenza è del 33,6% e per i beni è dell'83,5%. Escludendo le spese relative ai fitti figurativi dal totale dei consumi e dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 66,8% per il totale dei consumi e al 46,1% per i servizi.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2015. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC a base 2015. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

L'ICC SI COMPONE DEI SEGUENTI PRODOTTI E SERVIZI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Concorsi e pronostici
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Foto-ottica e pellicole, compact disc, cassette audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio, tv, registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta
Alimentari, bevande e tabacchi
Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC, del Pil mensile e della stima dei prezzi al consumo si rimanda alla nota pubblicata il 3 dicembre 2019 ([Sito Confcommercio](#) > [Ufficio Studi](#)).